

UN VERDETTO CHE NON ARRIVA
DA TEMPO CI SONO PROPOSTE IN BALLO
PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA PARTE DELLA
DARSENA: «IMPOSSIBILE ASPETTARE MESI»

AREA INTERESSANTE
«IL SOGNO - DICE BARBERA - SAREBBE CHE
L'AUTORITÀ APRISSE ALLA CONCORRENZA
ANCHE L'AREA RINFUSE E MULTIPORPOSE»

Darsena Toscana, l'attesa infinita «È il momento di guardare avanti»

Federico Barbera, già direttore Tco, incalza Palazzo Rosciano

IL TITOLO, se non fosse leggermente critico, potrebbe essere: aspettando Godot. Come nella commedia di Beckett, oppure come nella fortezza Bastiani aspettando i tartari dal romanzo di Buzati. Insomma: aspettare e poi aspettare. Ma ora basta. Federico Barbera, già direttore del Tco e da mesi insieme al socio Andrea Palumbo in attesa di una scelta dell'Autorità portuale per l'ultimo modulo della sponda est della Darsena Toscana, condivide le osservazioni di Roberto Alberti apparse in una recente intervista, sulla necessità di una decisione di palazzo Rosciano. «Non è possibile aspettare mesi e mesi che si faccia una scelta tra due proposte importanti per la stessa area, quella nostra come terminal Livorno e quella di Alberti come Terminal Calata Orlando delle rinfuse».

«**ALBERTI** ha ragione anche nel sostenere che le rinfuse sono importanti per il territorio - continua Barbera - anche se lo sono meno per il porto. Lo stesso Tco, quando ne era socio anche Lucia-

no Politi, aveva i maggiori ricavi dal lavoro multipurpose, non dalle rinfuse. Esattamente quello che noi proponiamo sulla sponda est, con un progetto di investimento di 14 milioni di euro di cui 8 subito e l'assunzione di 48 dipendenti per partire».

PER BARBERA, come del resto per Alberti, la gara aperta per le aree della Paduletta dalla Spil del Comune sta rischiando di scompaginare dagli assetti del porto industriale. «L'Iss di Palumbo - dice

neri inchiodati al passato, dobbiamo guardare avanti». Ma ci sarebbe, volendo, spazio per due iniziative? Secondo Barbera quell'area è strategica e lo spazio ci sarebbe. «Non dimentichiamo che Gallanti e Provinciali avevano ritagliato in quella zona un'area per l'olio di palma degli indonesiani, proposta che è totalmente sparita. Vuol dire che studiando bene le cose, l'idea è fattibile. E se per la Spil dovesse riuscire Palumbo, anche il terminal 'multipurpose' che con lui ho proposto da tempo diventerebbe cosa fatta».

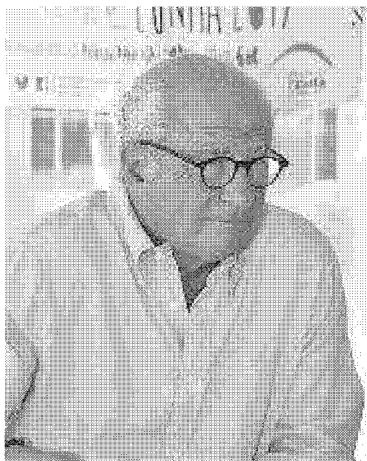
Antonio Fulvi

PADULETTA SPIL

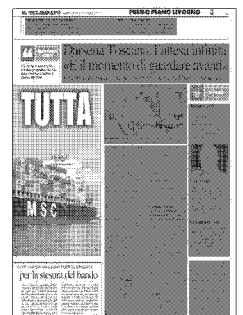
**L'Iss ha presentato un'offerta da gruppo multinazionale
L'alternativa? Aldo Spinelli**

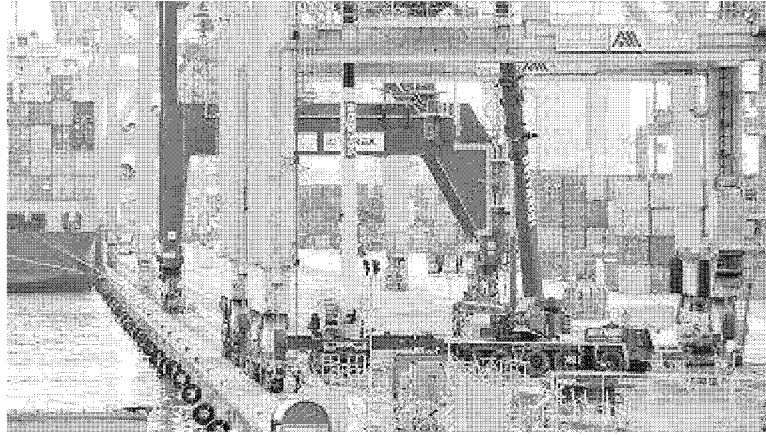
Barbera - ha presentato un'offerta da grande gruppo multinazionale che tuttavia ha le sue radici a Livorno. L'alternativa sembra essere Aldo Spinelli, la cui realtà è fondamentalmente genovese, cioè di un porto direttamente concorrente con Livorno». Come a dire: la 'colonizzazione' del porto è già una realtà, stiamo rischiando un ulteriore passo. «Posso dire ancora una cosa?» - aggiunge Barbera - «Il mio sogno sarebbe che l'Autorità portuale di sistema creasse una situazione capace di accontentare sia il Tco sia la nostra offerta, aprendo alla concorrenza anche sulle rinfuse e sul multipurpose».

«**PERCHÈ** la concorrenza - ha aggiunto - fa bene all'economia del porto e non si vede perché debba esserci un solo terminal di rinfuse a Livorno. Lo dice il piano regolatore? Anche sui ro/ro erano previsti due soli terminal e invece ne abbiamo cinque. Non bisogna rima-



MANAGER Federico Barbera





DECISIONE Si attende palazzo Rosciano per l'assegnazione dell'ultimo modulo della sponda est della darsena Toscana; a destra Roberto Alberti

Tempi lunghi

Per l'assegnazione dell'ultimo modulo della sponda est della darsena Toscana sono in corsa il terminal Livorno e Alberti con il terminal Calata Orlando delle rinfuse



Le rinfuse

«Alberti ha ragione anche nel sostenere le rinfuse sono importanti per il territorio anche se lo sono meno per il porto. Lo stesso Tco, quando ne era socio Politi, aveva i maggiori ricavi dal lavoro multipurpose»

La concorrenza

«Non si vede – dice Barbera – perché debba esserci un solo terminal di rinfuse a Livorno. Anche sui ro/ro erano previsti due soli terminal e invece ne abbiamo 5: non rimaniamo inchiodati al passato»